

# Amministrazione di sostegno

... per aiutare una Persona fragile

## VADEMECUM ESSENZIALE PER AVVICINARSI ALL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Le Persone Fragili hanno bisogno di aiuto e sostegno.

L'istituto giuridico dell'Amministrazione di Sostegno consente di supportare la Persona Fragile rispettandone la dignità, le capacità residue, le aspirazioni più profonde.

MARZO 2019

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brianza



**FIANCO A FIANCO**  
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Provincia di Monza e Brianza

Per sentirsi pienamente cittadini due persone vere, fianco a fianco

# VADEMECUM ESSENZIALE PER AVVICINARSI ALL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Questo vademecum vuole essere un primo passo verso la conoscenza di questo istituto giuridico.

Per ogni ulteriore informazione, sul territorio di Monza e Brianza è presente da anni la Rete FIANCO A FIANCO che garantisce agli Amministratori di Sostegno o a chi necessita di informazioni, supporto e formazione momenti di confronto, sostegno ed affiancamento.

Chi fosse interessato e volesse approfondire questi temi può contattare:

- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza  
Viale Elvezia, 2 – Monza  
ufficioprotezionegiuridica@ats-brianza.it
- Associazione Stefania - Capofila Progetto Fianco a Fianco  
Via Fabio Filzi, 2 – Lissone Tel. 039 2456003  
fiancoafianco.mb@progettoads.net
- oppure recarsi in uno degli Sportelli Territoriali di Prossimità negli orari e sedi indicate nell'ultima pagina del Vademecum.

Questo vademecum è uno dei risultati del

## PROGETTO VOL.A.I.

per la valorizzazione di un Volontariato attivo e competente  
e per lo sviluppo di un sistema territoriale integrato sulla Protezione Giuridica  
curato dalla ASL Monza e Brianza divenuta  
Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza,  
e realizzato con la collaborazione del Progetto Fianco a Fianco

## CHI È L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (ADS)?

L'Amministratore di Sostegno (AdS) viene nominato dal Giudice Tutelare per accompagnare, assistere, rappresentare e proteggere una Persona Fragile che manca in tutto o in parte di autonomia nel compimento di determinati atti rispetto ai propri interessi personali e alle scelte di cura e di vita.

Questa forma di sostegno si caratterizza per la possibilità di essere realizzata in modo flessibile al fine di adattarsi alle necessità del Beneficiario ed assicurargli il miglior benessere possibile, nel rispetto dei suoi valori e delle sue convinzioni.

L'AdS è legato al Beneficiario da vincoli di solidarietà e fiducia.

## PERCHÉ RICORRERE ALL'ADS?

Ogni Persona Fragile è una persona da valorizzare nelle sue potenzialità e aspettative, è un bicchiere che è sempre "un po' pieno".

L'AdS, a differenza delle misure dell'interdizione e dell'inabilitazione, consente di approntare strumenti di protezione "cuciti su misura" sulla base delle effettive esigenze del soggetto debole.

L'AdS, inoltre, è uno strumento posto anche a tutela dell'amministratore, che agisce sempre con l'ausilio del Giudice Tutelare mettendo in sicurezza le proprie scelte anche dal punto di vista delle proprie responsabilità personali.

## QUAL È L'ITER DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO?

Il procedimento è semplice e non richiede l'assistenza di un legale.

Si presenta il ricorso al Tribunale (anche tramite gli sportelli istituzionali di prossimità) e la nomina dell'AdS è effettuata, di norma, entro sessanta giorni dalla richiesta, dal Giudice Tutelare del luogo di residenza o domicilio del Beneficiario e la decisione viene assunta tenendo conto degli interessi della persona, dei suoi bisogni e delle sue richieste. Il Giudice Tutelare è tenuto ad incontrare l'ipotetico Beneficiario in una apposita udienza.

## E SE IL PROBLEMA È URGENTE?

In caso di necessità molto urgente, il Giudice Tutelare può anche d'ufficio adottare provvedimenti immediati (art. 405 co.4) per la cura della persona e del suo patrimonio e nominare un amministratore provvisorio per il compimento di singoli atti.

## QUAL È IL RAPPORTO CON IL GIUDICE TUTELARE?

L'AdS è nominato dal Giudice Tutelare al quale risponde rispetto alle scelte e alle attività che ha realizzato per il supporto al Beneficiario.

Una volta l'anno, inoltre, l'AdS è tenuto a rendere conto al Giudice Tutelare sulle scelte, soprattutto di gestione patrimoniale e economica, che ha realizzato.

Per questo è obbligato a redigere e consegnare, ogni 12 mesi dalla nomina, un rendiconto delle attività e delle spese sostenute.

## È POSSIBILE DIVENTARE ADS SENZA LA NOMINA DEL GIUDICE?

No. L'Amministrazione di Sostegno è un istituto giuridico che può essere attivato esclusivamente da un Giudice al termine di un processo di valutazione delle condizioni e delle necessità della Persona Fragile.

## CHI PUÒ RICHIEDERE L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO?

La domanda può essere presentata dall'interessato, anche se incapace, dal coniuge, dalla persona stabilmente convivente, dai parenti entro il quarto grado (genitori, figli, fratelli o sorelle, nonni, zii, prozii, nipoti, cugini), dagli affini entro il secondo grado (cognati, suoceri, generi, nuore), dal tutore o curatore e dal Pubblico Ministero.

I responsabili dei servizi sanitari e sociali, se a conoscenza di fatti tali da rendere necessario il procedimento di Amministrazione di Sostegno, possono proporre il ricorso o darne notizia al Pubblico Ministero.

## COSA FA L'ADS?

L'AdS aiuta la Persona Fragile nel compimento di tutte le attività che non è in grado di compiere autonomamente e con il giuramento si impegna a svolgere il proprio incarico con fedeltà e diligenza.

L'AdS compie gli atti che sono espressamente specificati nel decreto di nomina e che possono riguardare:

- la cura e la prossimità del Beneficiario (ad es. sostegno nella gestione di attività ordinarie, scelta e gestione di collaboratori familiari, proposta e scelta –con il consenso del beneficiario- della collocazione abitativa, esame dei bisogni e delle aspettative, ecc);
- la gestione del suo patrimonio (ad es. riscossione pensione, pagamento dell'affitto, bollette per utenze, gestione dei risparmi, ecc).

Nello svolgimento dei suoi compiti deve tenere conto delle aspirazioni e dei bisogni del Beneficiario e informarlo delle decisioni che intende prendere e, in caso di dissenso, informarne il Giudice Tutelare.

## CHE POTERI HA L'ADS?

Gli effetti dell'Amministrazione di Sostegno, e conseguentemente i poteri dell'AdS, si ricavano dal contenuto del decreto di nomina e da quello di eventuali provvedimenti successivi (es. modifiche del medesimo decreto o autorizzazioni a compiere singoli atti).

L'AdS può avere poteri di assistenza del Beneficiario o agire in sua sostituzione.

Il principio che ispira l'istituto, ovvero quello di limitare il meno possibile la capacità di agire del Beneficiario, è attuato prevedendo espressamente nel decreto di nomina dell'AdS l'indicazione:

- degli atti che l'AdS può compiere solo con la partecipazione e l'assenso del Beneficiario;
- degli atti che l'AdS può compiere in sostituzione - e quindi anche senza la volontà - del Beneficiario.

Per alcuni atti-risultanti dal decreto di nomina-l'amministratore dovrà chiedere anche una autorizzazione del Giudice tutelare o del tribunale (in genere: acquisto e vendita di immobili, transazioni, accettazioni e rinunce di eredità ecc).

Per i poteri che non sono contenuti nel decreto di nomina è necessario richiedere una specifica autorizzazione al Giudice Tutelare.

### SI TRATTA, IN PRATICA, DI UN AMMINISTRATORE DEI BENI?

Amministrare una Persona Fragile non significa gestire esclusivamente un patrimonio ma significa tutelare, in senso più ampio, una Persona Fragile.

L'AdS-sia quando ha il potere di compiere atti in nome e per conto del Beneficiario che nelle situazioni in cui gli è richiesto di affiancarlo-svolge il suo compito prestando una costante attenzione ai bisogni e alle aspirazioni del Beneficiario.

La gestione dei profili economici e degli aspetti relativi alla vita quotidiana della persona si realizza, pertanto, in un contesto di prossimità dove assume particolare rilevanza la qualità della relazione che si instaura tra AdS e Beneficiario.

### SI TRATTA, IN PRATICA, DI FARSI CARICO DELL'ASSISTENZA DELLA PERSONA?

NON rientra tra le competenze ed i compiti dell'AdS lo svolgere direttamente azioni ed interventi di natura assistenziale e/o finalizzati alla cura, che devono essere assunti dagli enti istituzionalmente preposti.

A questo proposito si ritiene utile riportare quanto indicato nella circolare del Tribunale di Monza, in risposta alla richiesta di chiarificazioni in materia di protezione giuridica delle persone fragili dell'ASL MB del 26/6/2012 prot. N° 50634/12, in cui si evidenzia che "l'Amministrazione di Sostegno ha come scopo il compimento di atti giuridici. Non va confuso tale piano con quello dell'assistenza personale al soggetto debole, che è compito dei servizi sociali o delle strutture assistenziali in senso lato e che può e deve essere prestata indipendentemente dalla nomina di un Amministratore di Sostegno".

### PER FARE L'ADS OCCORRE MOLTO TEMPO?

È bene avvicinarsi a questo istituto di Protezione Giuridica avendo ben chiare le reali implicazioni che questa scelta comporta. Fare l'AdS di una Persona Fragile vuol dire investire del tempo in una misura che è difficile stimare a priori in modo certo.

Ogni Persona Fragile ha una propria storia e, di conseguenza, richiederà un supporto strettamente correlato ai propri bisogni specifici.

Per questo motivo, prima di accettare l'incarico, è bene che l'AdS conosca bene la Persona fragile, le sue esigenze e peculiarità. Si tratta del primo segno di rispetto che un AdS è tenuto a dimostrare ad un potenziale Beneficiario.

### CHI FA L'ADS NORMALMENTE?

Normalmente diventano Amministratori di Sostegno i familiari (coniuge non separato, una persona stabilmente convivente, il padre, la madre, il figlio, il fratello o la sorella, e comunque un parente entro il quarto grado). Se necessario può essere nominato AdS anche una persona estranea (ad esempio in caso di conflitto tra i parenti).

Se non sono presenti persone disponibili a ricoprire questo ruolo il Giudice Tutelare può nominare anche persone giuridiche (ad es. il Comune, associazioni, fondazioni) o professionisti iscritti agli ordini degli avvocati e dei commercialisti. Inoltre, nei casi in cui il Beneficiario presenta una condizione di particolare complessità sul piano del profilo personale, familiare, sanitario o economico, gli interventi specifici del professionista si integrano con quelli più generali richiesti all'AdS.

### COME SI FA PER LE SPESE DELLA PERSONA AMMINISTRATA?

L'AdS opera utilizzando le risorse del Beneficiario per ogni sua esigenza o esigenze legate alla procedura di Amministrazione di Sostegno (bolli, raccomandate, fotocopie, spese di trasporto, ecc).

Normalmente la possibilità di effettuare tali spese è espressamente prevista del decreto di nomina come potere conferito dal Giudice Tutelare all'AdS.

In caso di incapacità del patrimonio del Beneficiario, l'AdS può richiedere al Comune di residenza un aiuto economico a favore del Beneficiario motivando la richiesta ed espletando tutte le procedure (ecco perché è sempre utile coinvolgere il Comune nella gestione del caso).

L'AdS potrà erogare spese ordinarie nei limiti fissati dal Giudice nel decreto. Se il limite si rivelasse troppo basso, dovrà chiedere al Giudice un suo adeguamento prima di superarlo, oppure, per casi in cui la spesa abbia carattere eccezionale e non abituale, deve richiedere una specifica autorizzazione al GT.

### COME SI FA A SAPERE QUALI SONO I REDDITI E IL PATRIMONIO DEL BENEFICIARIO?

Per l'AdS è molto importante avere piena conoscenza dei redditi e del Patrimonio del proprio Beneficiario.

Avere a disposizione o redigere un Inventario dei beni del proprio Beneficiario è un ottimo strumento di controllo e gestione. Per questo motivo, appena nominato, l'AdS dovrà fare un elenco dei beni di maggior valore del proprio Beneficiario (mobili, quadri, oggetti preziosi, immobili, risparmi, libretti, ecc), che presenterà al Giudice Tutelare al primo rendiconto. Nei limiti dei poteri conferiti dal Giudice, l'amministratore potrà richiedere informazioni a enti o soggetti terzi (es. banche).

### È UN COMPITO CHE SI SVOLGE GRATUITAMENTE?

L'Amministrazione di Sostegno non è una professione, non è un lavoro, non è una prestazione retribuita. Questo punto non è frutto di una interpretazione, una disponibilità dell'AdS volontario, un atto di generosa prossimità... lo sancisce la legge nell'art 379 c.c. (norma dettata in materia di tutela ed applicabile all'AdS in virtù del richiamo di cui al primo comma dell'art 411 c.c.) che testualmente recita che "L'ufficio tutelare è gratuito".

È, in ogni caso, facoltà dell'AdS richiedere rimborsi per le spese sostenute ma ovviamente è possibile riconoscere tale indennizzo solo se vi siano le disponibilità economiche nel patrimonio del Beneficiario poiché queste spese vengono rimborsate attingendo dal reddito o dal patrimonio della Persona Fragile.

È tuttavia altresì chiarito che "Il Giudice tutelare, considerando l'entità del patrimonio e le difficoltà dell'amministrazione, può assegnare all'AdS un'equa indennità"

### COS'È L'EQUO INDENNIZZO?

L'equa indennità è un'indennità che il Giudice Tutelare può assegnare, oltre al rimborso delle spese sostenute, considerando l'impegno che l'incarico ha generato, nonché il fatto che l'occupazione ha distratto l'AdS dalla sua normale attività. Tuttavia, ad oggi, la possibilità di riconoscere un equo indennizzo viene perlopiù praticata nei casi di nomina di un AdS estraneo alla famiglia del Beneficiario ed, in particolare, nei casi di nomina di un AdS che accetta l'incarico in quanto professionista.

### QUANTO DURA L'INCARICO DI AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?

Tranne che per le amministrazioni a termine, non ci sono limiti di durata nell'incarico. L'AdS può tuttavia essere esonerato, su sua richiesta, quando l'amministrazione si riveli eccessivamente gravosa; in tal caso sarà sostituito. Può essere inoltre rimosso o sospeso se negligente o inadeguato nell'adempimento dei compiti o perché abbia abusato dei propri poteri.

### COME SI INTEGRA QUESTO ISTITUTO CON IL LAVORO DEI SERVIZI SOCIALI?

L'Amministrazione di Sostegno NON può e non deve sostituire il supporto dei Servizi Sociali ma deve integrarsi nel più ampio lavoro di aiuto alla Persona Fragile. È una figura di "attivatore" che può far presente le esigenze del proprio Beneficiario ed innescare i servizi necessari.

## E SE LA PERSONA È TOTALMENTE INCAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE?

In linea generale, poiché i poteri dell'AdS possono essere modulati secondo necessità, anche in caso di totale incapacità è possibile utilizzare l'istituto dell'Amministrazione di Sostegno. In tali casi il Giudice darà all'amministratore poteri molto ampi e sostanzialmente coincidenti con quelli di un tutore.

L'istituto della Tutela, invece, viene considerato un istituto ormai residuale. Potrebbe essere preferibile alla Amministrazione di Sostegno solo nell'ipotesi di una persona apparentemente capace e in grado di muoversi in autonomia; un soggetto come questo potrebbe essere in grado di venire in contatto con una serie indefinita di soggetti e divenire vittima di raggiri, concludendo contratti e assumendo obblighi inopportuni, magari anche con terzi in buona fede, ove la sua malattia non sia percepibile (ad esempio facendo acquisti sconsiderati o vendendo beni sottocosto o ancora contraendo finanziamenti ecc.).

In tali casi è preferibile la tutela in quanto mentre le limitazioni della capacità, nella Amministrazione di Sostegno, devono essere specificamente indicate dal Giudice, e gli atti non espressamente vietati possono essere validamente compiuti dal beneficiario anche senza l'assenso dell'amministratore, alla tutela consegue una incapacità generalizzata su qualsiasi atto. Ove sia necessaria l'interdizione, però, occorre attivare un diverso procedimento, che richiede l'assistenza di un avvocato. L'interdizione potrebbe essere dichiarata anche nel corso di un procedimento di Amministrazione di Sostegno, qualora il Giudice lo ritenesse necessario. In questo caso trasmetterà gli atti al Pubblico Ministero perché promuova il procedimento.

## COME SI INSERISCE L'ADS NEL NUCLEO FAMILIARE DELLA PERSONA FRAGILE?

L'AdS, come è stato detto, viene spesso nominato tra i familiari; tuttavia può capitare che venga nominata una persona fuori dalla cerchia parentale (capita, ad esempio, quando ci sono conflitti in famiglia).

In questi casi l'AdS è chiamato ad inserirsi nella dinamica familiare con estrema delicatezza e rispetto ma anche, allo stesso tempo, fermezza poiché, dalla nomina in poi, è l'AdS ad avere formalmente il potere di prendere alcune decisioni inerenti la vita del proprio Beneficiario.

## E SE LA FAMIGLIA NON È D'ACCORDO?

Può capitare che i familiari non capiscano il senso della Amministrazione di Sostegno e ne ostacolino l'operato. Questo accade soprattutto quando l'AdS è nominato proprio per far fronte a delle carenze o dei conflitti presenti all'interno del nucleo familiare.

In questo caso l'AdS può cercare il supporto dei Servizi Sociali che, tra l'altro, in casi di questo tipo sono normalmente coinvolti nella gestione del caso.

Il Giudice Tutelare inoltre, rimane sempre a disposizione dell'AdS nei casi in cui diventi impossibile esercitare il ruolo che gli è stato assegnato.

## E SE IL MIO AMMINISTRATO AVANZA RICHIESTE IMPROPRIE?

L'AdS è legato al Beneficiario da un vincolo di fiducia ma ha un vincolo formale con il Giudice Tutelare che lo ha nominato rispetto a ciò che può o non può fare.

L'AdS ha l'obbligo di agire nell'interesse del proprio Beneficiario anche e soprattutto se questo avanza delle richieste improprie. Se il Beneficiario è convinto che il proprio AdS non compie correttamente il proprio incarico può richiedere al Giudice Tutelare di rivedere la nomina.

## A QUALI RESPONSABILITÀ VADO INCONTRO DIVENTANDO ADS?

Se l'amministratore compie il suo dovere nell'interesse del beneficiario, con diligenza e secondo le prescrizioni del Giudice, non va incontro ad alcuna responsabilità. La diligenza richiesta è quella del "buon padre di famiglia" e cioè quella che può richiedersi ad un uomo medio.

sono da ritenere complementari e integrate tra loro al fine di consentire sia l'assunzione di un impegno di cura, sia il rispetto dei bisogni e delle aspirazioni del Beneficiario.

Le inclinazioni riferite alla sfera delle competenze relazionali possono essere riassunte nelle capacità di:

- assumere e svolgere i propri compiti con le modalità del "buon padre di famiglia";
- prestare particolare attenzione agli aspetti relazionali, sia nel rapporto con il Beneficiario che con le sue reti familiari e sociali;
- agire con modalità di trasparenza, attraverso la condivisione e il consenso del Beneficiario in ogni caso e situazione in cui sia possibile.

Le inclinazioni riferite alla sfera delle competenze nella gestione di aspetti di natura economica e/o della vita quotidiana del Beneficiario possono essere riassunte nelle capacità di:

- essere consapevole dei doveri e delle responsabilità assunti, secondo quanto previsto dal Codice Civile e dal decreto di nomina (es. adempiere con regolarità e precisione agli obblighi in materia di rendicontazione economica, segnalare al Giudice Tutelare eventuali dissensi con il Beneficiario o modificazioni rilevanti della sua situazione);
- esercitare i compiti previsti nel decreto di nomina adeguandoli alla situazione di fragilità e al contesto di vita e relazionale del Beneficiario (conoscenza della storia della persona e delle sue reti di sostegno);
- stare nella relazione mantenendo contatti diretti e frequenti con il Beneficiario e gli altri soggetti significativi nel suo progetto di vita (disponibilità e flessibilità di tempo, vicinanza al luogo di vita del Beneficiario);
- interagire con servizi e/o reti di aiuto (attivazione di familiari, di volontari, di operatori dei servizi sociali e sanitari)

**NON MI SENTO PARTICOLARMENTE FERRATO SU ALCUNE DI QUESTE COMPETENZE. È FORSE MEGLIO CHE ABBANDONI L'IDEA DI SVOLGERE QUESTO RUOLO?**

La prima caratteristica di un buon AdS è la voglia di compiere al meglio l'eventuale incarico, unita, ovviamente, alla voglia di vedere la Persona Fragile compiutamente realizzata nella misura possibile rispetto alle fragilità presenti.

Se, nel valutare la possibilità di diventare AdS, vi dovesse sorgere la preoccupazione su alcuni dei possibili compiti dell'AdS, non vuol dire che dovete abbandonare l'idea. Sul territorio esistono molti punti di prossimità nel quale trovare informazioni e aiuto, ed anche, se necessario supporto nella corretta gestione del caso.

## SPORTELLI TERRITORIALI DI PROSSIMITÀ

### SPORTELLO DI MONZA

Serve i cittadini provenienti da:  
Brugherio, Monza, Villasanta

**Via E. Da Monza, 4 Monza**  
presso il Servizio Territoriale  
Comunale disabili adulti

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 039 3946138

[volgimonza@gmail.com](mailto:volgimonza@gmail.com)

Giorni e orari di apertura

Lunedì 14.30 - 17.30

Giovedì 14.30 - 17.00

### Sportello di Brugherio

**P.za C. Battisti, 1**

Giorni e orari di apertura:

Martedì dalle 14.30 alle 16.30

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 039 2893275

[fiancoafianco@comune.brugherio.mb.it](mailto:fiancoafianco@comune.brugherio.mb.it)

### SPORTELLO DI DESIO

Serve i cittadini provenienti da:  
Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto,  
Cesano Maderno, Desio, Muggiò,  
Nova Milanese, Solaro, Varedo.

**Via Gramsci, 3  
Desio**

presso il Palazzo Comunale  
piano terra

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 0362 392372

[volgi.ambitodesio@comune.desio.mb.it](mailto:volgi.ambitodesio@comune.desio.mb.it)

Giorni e orari di apertura

Martedì 9.30 - 12.30

Venerdì 9.30 - 12.30

### SPORTELLO DI SEREGNO

Serve i cittadini provenienti da:  
Barlassina, Cogliate, Giussano,  
Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Mi-  
sinto, Seregno, Seveso.

**Via Oliveti, 17 Seregno**

presso i Servizi Sociali del Comune  
Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 0362 2634412

[info.volgi@seregno.info](mailto:info.volgi@seregno.info)

Giorni e orari di apertura

Martedì 9.00 - 12.30

Giovedì 16.00 - 18.00

Venerdì 9.00 - 12.00 su appunt.

### Sportello di Lazzate

**Via Vitt. Veneto, 32**

Giorni e orari di apertura

Lunedì 14.30 - 17.30

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 02 96720228

[sportellovolgi@lazzate.com](mailto:sportellovolgi@lazzate.com)

### SPORTELLO DI SESTO SAN GIOVANNI

Serve i cittadini provenienti da:  
Sesto san Giovanni, Carugate,  
Cologno Monzese, Vimodrone.

**Via Benedetto Croce, 12  
Sesto San Giovanni**

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 02.2496813

[pdp.distretto6@gmail.com](mailto:pdp.distretto6@gmail.com)

Giorni e orari di apertura

Martedì 10.00 - 12.00

15.00 - 17.00

Venerdì 10.00 - 12.00

su appuntamento

## SPORTELLI TERRITORIALI DI PROSSIMITÀ

### SPORTELLO DI LISSONE

Serve i cittadini provenienti da:  
Albate, Besana B.za, Biassono,  
Briosco, Carte B.za, Lissone,  
Macherio, Renate, Sovico, Triuggio,  
Vedano al Lambro, Veduggio con  
Colzano, Verano B.za.

**Via Como 55/57, Lissone**

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 039.2459630

[sportello.prossimita@comune.lissone.mb.it](mailto:sportello.prossimita@comune.lissone.mb.it)

Giorni e orari di apertura

Martedì 9.30 - 12.30

Giovedì 9.30 - 12.30

### SPORTELLO DI BESANA BRIANZA

Serve i cittadini provenienti  
dall'Ambito di Carate

**Via Roma, 1**

**Besana Brianza**

presso Palazzo Comunale

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 0362.922027 / 922043

[sportello.besana.mb@progettoads.net](mailto:sportello.besana.mb@progettoads.net)

Giorni e orari di apertura

Giovedì 10.00 - 12.00 ( per appunt.)

### SPORTELLO DI CINISELLO BALSAMO

Serve i cittadini provenienti da:  
Cinisello Balsamo, Cusano Milanino,  
Paderno Dugnano.

**Via Gran Sasso, 56**

**Cinisello Balsamo**

presso la sede ANFFAS

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare 02.6185899

[sportellosai@anffasnordmilano.it](mailto:sportellosai@anffasnordmilano.it)

Giorni e orari di apertura

Da Lunedì a venerdì 9.00 - 12.00

mercoledì solo su appuntamento

Martedì e giovedì 14.30 - 16.00

### SPORTELLO DI VIMERCATE

Serve i cittadini provenienti da:  
Agrate B.za, Aicurzio, Arcore,  
Bellusco, Bernareggio, Burago,  
Busnago, Camparada, Caponago,  
Carnate, Cavenago, Concorezzo,  
Corezzana, Cornate d'Adda, Lesmo,  
Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco  
Briantino, Sulbiate, Usmate Velate,  
Vimercate.

**Via Ponti, 15  
Vimercate**

Per informazioni e/o appuntamenti  
chiamare nei giorni di apertura  
3408576273

[sportellotutele@comune.vimercate.mb.it](mailto:sportellotutele@comune.vimercate.mb.it)

Giorni e orari di apertura (solo su app.)

Martedì 15.00 - 18.00

Giovedì 15.00 - 18.00

Venerdì 13.30 - 16.30



**Tribunale di Monza**

**Sportello presso:  
CANCELLERIA di MONZA**  
serve i cittadini provenienti da tutte le  
località di cui è competente il Tribunale di  
Monza

**Monza**

**Via Edmondo De Amicis, 17**

quarto piano

giorni e orari di apertura:  
da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 12.00  
dalle ore 9.00 alle ore 12.00



## ADERISCONO ALLA RETE FIANCO A FIANCO:

ASSOCIAZIONE STEFANIA

ACLI sede Provinciale di Milano, Monza e Brianza

ANTEAS BRIANZA

ASSOCIAZIONE TU con NOI

ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI DISABILI

AUSER BRIANZA

AUSER Cesano Maderno

CASA DEL VOLONTARIATO

COORDINAMENTO VOLONTARIATO ZONA di VIMERCATE

NATUR&

ANFFAS Seregno

ASSOCIAZIONE "Noi per loro"

COOPERATIVA SOCIALE SOLARIS

COOPERATIVA SOCIALE LAMBRO

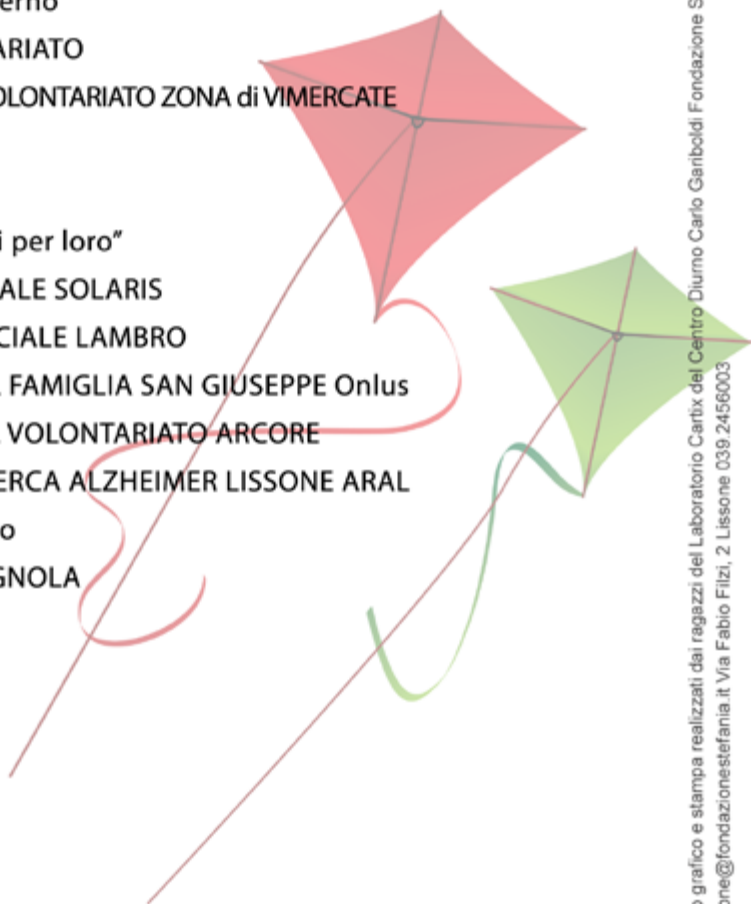
FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE Onlus

ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO ARCORE

ASSOCIAZIONE RICERCA ALZHEIMER LISSONE ARAL

ANFFAS Nord Milano

ASSOCIAZIONE CAGNOLA



Progetto grafico e stampa realizzati dai ragazzi del Laboratorio Carix del Centro Diurno Carlo Gariboldi Fondazione Stefania  
formazione@fondazione stefania.it Via Fabio Filzi, 2 Lissone 039.2456003